

Verso la Soluzione Finale del problema palestinese

maurzioblondet.it/verso-la-soluzione-finale-del-problema-palestinese

Maurizio Blondet

28 agosto 2024

Giuda estende alla Cisgiordania il genocidio che ha completato a Gaza

https://x.com/alon_mizrahi/status/1828860410839060968

ALON MIZRAHI

Israele sta procedendo a tutta velocità nella sua “soluzione finale” per la Palestina e il popolo palestinese.

Mentre il genocidio a Gaza non si ferma un minuto, oggi almeno 10 palestinesi sono stati uccisi in Cisgiordania. La malattia non fa che peggiorare sempre di più e diffondersi in altre zone.

Non ho dubbi che Netanyahu sia riuscito a convincere la leadership politica e militare di Israele, così come i repubblicani, i democratici “amici di Israele” e forse anche i leader arabi, che questo è il momento di risolvere una volta per tutte la questione palestinese.

Le proteste sembrano molto futili e inutili e lo sono da quella che sembra un’eternità, ma Israele sta avanzando sempre più nell’oscurità e nel disastro, e sta trascinando gli Stati Uniti e l’intera regione con sé verso la distruzione totale.

IL MINISTRO DEGLI ESTERI ISRAELIANO KATZ CHIEDE LO SFOLLAMENTO “TEMPORANEO” DEI PALESTINESI IN CISGIORDANIA “Dobbiamo affrontare la minaccia proprio come la affrontiamo a Gaza, inclusa l’evacuazione temporanea dei civili palestinesi “, afferma in un tweet questo è un massacro continuo e senza sosta. Bambini e innocenti vengono sterminati con il placito consenso di USA- Unione europea -Italia compresa... Tutti assassini, tutti colpevoli. QUESTO È UN #Genocidio. E non permettetevi più a dire il contrario.

questo è un massacro continuo e senza sosta. Bambini e innocenti vengono sterminati con il placito consenso di USA- Unione europea -Italia compresa... Tutti assassini, tutti colpevoli. QUESTO È UN #Genocidio. E non permettetevi più a dire il contrario.

Inoltre: il sionismo è l’ idea peggiore, più velenosa e distruttiva della storia moderna, senza eccezione”.

Israele ha lanciato un massiccio attacco militare in Cisgiordania, con truppe di terra supportate da bulldozer, aerei da combattimento e droni. Almeno 9 palestinesi uccisi. Se il 7 ottobre, perché la Cisgiordania? Se Hamas, perché la Cisgiordania? Se gli ostaggi, perché la Cisgiordania?

<https://x.com/ashoswai/status/1828777058618794053>

Barghouti: “La Cisgiordania è un territorio occupato... ciò che Israele sta facendo ora è condurre una guerra contro la popolazione occupata, il che è una totale violazione della legge internazionale”

<https://x.com/ExtraLabel/status/1828800755027124677>

Centinaia di coloni israeliani, armati di fucili d’assalto e molotov, stanno attaccando il villaggio palestinese di Jit, a est di Qalqilia, in Cisgiordania. I coloni stanno incendiando case e proprietà palestinesi mentre le forze di occupazione israeliane nelle vicinanze non intervengono. Si segnalano feriti tra i palestinesi che tentano di proteggere le loro case.

I pogrom dei coloni israeliani contro i nativi palestinesi disarmati sono diventati prassi regolare nella Cisgiordania occupata. Armati, finanziati, protetti e sostenuti da esercito e governo. Questo regno del terrore è parte della politica israeliana.

I media israeliani riferiscono che l’assalto in corso coinvolgerà migliaia di soldati e durerà per giorni. L’agenzia palestinese Wafa denuncia che a Tulkarem veicoli militari israeliani hanno circondato gli ospedali Al-Israa e Thabet Thabet

Idf attacca gli ospedali di Tulkarem e ha introdotto un blocco che impedisce il movimento delle ambulanze. Inoltre, ha schierato quattro bulldozer pesanti che hanno demolito le infrastrutture e le reti idriche attorno alla rotatoria di Al Alami

<https://x.com/Ecatetriformis/status/1828694475062780261>

I soldati dell'occupazione israeliana hanno filmato un video che celebrava l'incendio di un edificio residenziale a Khan Yunis e lo hanno pubblicato sui loro account di social media.

<https://x.com/QudsNen/status/1828855012065456508>

“Bambini tra i due e tre anni colpiti da proiettili singoli alla testa o al collo, una media di quattro al giorno”. Cioè esecuzioni sistematiche di bambini piccoli a cura dell'esercito di Israele. Federica Iezzi, chirurga a Gaza, oggi sul

[@Corriere](#)

<https://x.com/AlRobecchi/status/1828709757382758729>

Idf e SB entrano in West Bank con 2 battaglioni con supporto aereo: uccidono, bombardano, demoliscono case e strade, assediano un ospedale e installano postazioni militari per perquisire chiunque passi di lì. Ma per quelli bravi di Open è Hamas a soffiare sul fuoco.

<https://x.com/VeraPavlovna8/status/1828781010936611032>

A Gaza la morte non è più lo scenario peggiore

di Matteo Castagna

–In formazione Cattolica

IL NYT: “ISRAELE ORDINA NUOVE EVACUAZIONI, INDUCENDO ANCORA ALLA FUGA I CITTADINI DI GAZA”

Il New York Times titola: “Israele ordina nuove evacuazioni, costringendo i cittadini di Gaza a fuggire di nuovo”. E sottotitola: “mentre l’esercito israeliano ordinava alle persone di lasciare parti della Gaza centrale e meridionale, un chirurgo ha detto che gli operatori sanitari si chiedevano:”dove possiamo andare, cosa faremo?”

Secondo quanto riportato dal prestigioso giornale statunitense, l’esercito israeliano ha emesso nuovi ordini di evacuazione nella Striscia di Gaza giovedì, costringendo altri palestinesi a fuggire dalle loro case e dai loro rifugi, mentre gli Stati Uniti e altri cercavano di salvare i colloqui stentati che avrebbero potuto allentare le tensioni regionali e porre fine alla guerra durata 10 mesi.

I reportage sono stati forniti da Rawan Sheikh Ahmad, Aaron Boxerman, Anushka Patil e Michael Levenson. Raja Abdulrahim scrive sul Medio Oriente e ha sede a Gerusalemme. Isabel Kershner, corrispondente del Times a Gerusalemme, scrive su questioni israeliane e palestinesi dal 1990.

Mohammed Aborjela era tra coloro che sono fuggiti dalla città di Deir al-Balah, nella Gaza centrale, dopo aver ricevuto un messaggio telefonico dall’esercito israeliano, mercoledì pomeriggio, che lo avvisava che avrebbe agito “con la forza” contro i militanti di Hamas nella zona.

Il signor Aborjela, 28 anni, ha raccolto i pochi averi che aveva e si è diretto ad Al-Mawasi, zona costiera che Israele ha dichiarato area umanitaria, ma che è stata attaccata numerose volte. Ore dopo il suo arrivo, ha detto, i bombardamenti dei carri armati hanno raggiunto le tende dove le persone si erano rifugiate.

“I carri armati si sono avvicinati a noi”, ha detto il signor Aborjela. “E hanno iniziato a bombardare le persone anche se si suppone che sia una zona sicura”.

L’esercito israeliano, alla domanda se i suoi carri armati avessero sparato verso Al-Mawasi, ha detto che “prende precauzioni praticabili per mitigare i danni ai civili”. Ha detto che le forze israeliane avevano “intensificato” le operazioni nell’area di Deir al-Balah dopo che l’intelligence aveva indicato la presenza di infrastrutture e combattenti di Hamas alla periferia e nella città meridionale di Khan Younis.

Mentre i palestinesi di Gaza fuggivano, funzionari israeliani e americani si dirigevano al Cairo per riprendere i colloqui volti a garantire un accordo di cessate il fuoco sfuggente che avrebbe liberato gli ostaggi rimasti a Gaza.

Il presidente Biden, in una telefonata con il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu mercoledì, “ha sottolineato l’urgenza di concludere l’accordo di cessate il fuoco e rilascio degli ostaggi e ha discusso i prossimi colloqui al Cairo per rimuovere eventuali ostacoli rimanenti”, come ha affermato la Casa Bianca, in una dichiarazione.

Ore dopo, Omer Dostri, portavoce di Netanyahu, ha confermato che una delegazione israeliana guidata da David Barnea, capo dell’agenzia di intelligence del Mossad, e Ronen Bar, che guida il servizio di sicurezza interna Shin Bet, si stava dirigendo al Cairo per i colloqui.

Brett McGurk, coordinatore della Casa Bianca per il Medio Oriente e il Nord Africa, era già al Cairo giovedì e anche William J. Burns, direttore della CIA, avrebbe dovuto partecipare ai colloqui, secondo un funzionario occidentale.

I negoziati al Cairo avrebbero dovuto concentrarsi sugli accordi di sicurezza lungo il confine di Gaza con l’Egitto e sulla riapertura del valico di frontiera di Rafah tra Gaza e l’Egitto, secondo un funzionario israeliano e un altro funzionario a conoscenza della questione. Entrambi hanno parlato in condizione di anonimato perché non erano autorizzati a parlare pubblicamente.

I colloqui programmati sono avvenuti dopo che il Segretario di Stato Antony J. Blinken ha visitato Israele, Egitto e Qatar questa settimana per spingere per una proposta americana volta a colmare le divergenze tra Israele e Hamas su un accordo di cessate il fuoco. Blinken ha dichiarato che Israele aveva accettato il piano, i cui dettagli non sono stati resi pubblici, e che ora spettava ad Hamas accettare l’accordo.

Ma Hamas ha accusato gli Stati Uniti di essersi piegati a quelle che ha definito “nuove condizioni” da Israele, e funzionari a conoscenza dei colloqui hanno affermato che la proposta americana ha lasciato irrisolte alcune importanti controversie tra le parti. Netanyahu e Hamas hanno continuato a rimbalzarsi la colpa di aver ostacolato i progressi, accusandosi a vicenda di avanzare ripetutamente nuove richieste.

Uno dei principali punti di disaccordo è l’insistenza di Netanyahu nel mantenere una presenza militare israeliana lungo il Corridoio di Filadelfia, una stretta striscia di terra lungo il confine meridionale di Gaza con l’Egitto. Il Primo Ministro Netanyahu ha sostenuto che l’area è servita come canale principale per il contrabbando di armi a Gaza e che abbandonarla consentirebbe ad Hamas di riarmarsi rapidamente.

L'Egitto e Hamas si oppongono fermamente al controllo israeliano continuo dell'area e hanno chiesto un ritiro israeliano totale da Gaza. Funzionari della sicurezza israeliani hanno suggerito che si possano trovare altre soluzioni.

In Israele, la pressione affinché il governo accetti un cessate il fuoco è aumentata da quando l'esercito ha annunciato questa settimana che i corpi di sei ostaggi erano stati recuperati da un tunnel a Gaza.

Mohammed bin Abdulrahman Al-Thani, il primo ministro del Qatar, considerato un mediatore importante per il cessate il fuoco, ha in programma un viaggio in Iran nei prossimi giorni per colloqui con alti funzionari, ha riferito giovedì l'agenzia di stampa semiufficiale iraniana Tasnim.

Ma per i cittadini di Gaza, le manovre diplomatiche non hanno avuto alcun effetto materiale sulle loro vite, che sono state spesso consumate dalla necessità di fuggire da un luogo pericoloso all'altro e di trovare scarsi rifugi, cibo, acqua e medicine.

Il dottor Iyad al-Jabri, chirurgo e amministratore presso l'ospedale dei martiri di Al-Aqsa a Deir al-Balah, ha affermato che sette persone ferite dai bombardamenti ad Al-Mawasi sono state trasportate alla struttura medica. Centinaia di famiglie si sono anche precipitate all'ospedale, cercando rifugio, sulla scia degli ultimi ordini di evacuazione, ha detto.

“In questa zona c'è un'invasione di terra e dobbiamo pensare, 'Dove possiamo andare, cosa faremo?'”, ha detto il dottor al-Jabri. “Quindi stiamo correndo in giro per vedere dove possiamo mandare i nostri pazienti nel caso in cui, Dio non voglia, ci venga ordinato di lasciare questo ospedale”.

Majdi Nassar, 33 anni, un tassista che è fuggito prima della guerra a Deir al-Balah dalla Striscia di Gaza settentrionale, ha detto di aver dovuto fuggire otto volte con la sua famiglia negli ultimi 10 mesi, l'ultima la scorsa settimana. Ha detto che stava fuggendo solo per la sicurezza dei bambini con lui.

“A me personalmente non importa più”, ha detto. “La morte non è più lo scenario peggiore. Questa vita è molto peggio. La scena di migliaia di persone che corrono per salvarsi la vita ogni giorno è insopportabile”.

Purtroppo, Israele ed Hezbollah hanno ripreso feroci combattimenti. A fronte delle tante chiacchiere, conti

IO FARANNO ANCHE A NOI. ANZI LO STANNO GIÀ FACENDO..